

ID 4201



29 01/90

AGIP S.P.A.
GERC

RELAZIONE TECNICA ALLEGATA
ALL'ISTANZA DI PERMESSO
"FONTANELLE"

Il Responsabile
Dr. A. Ianniello

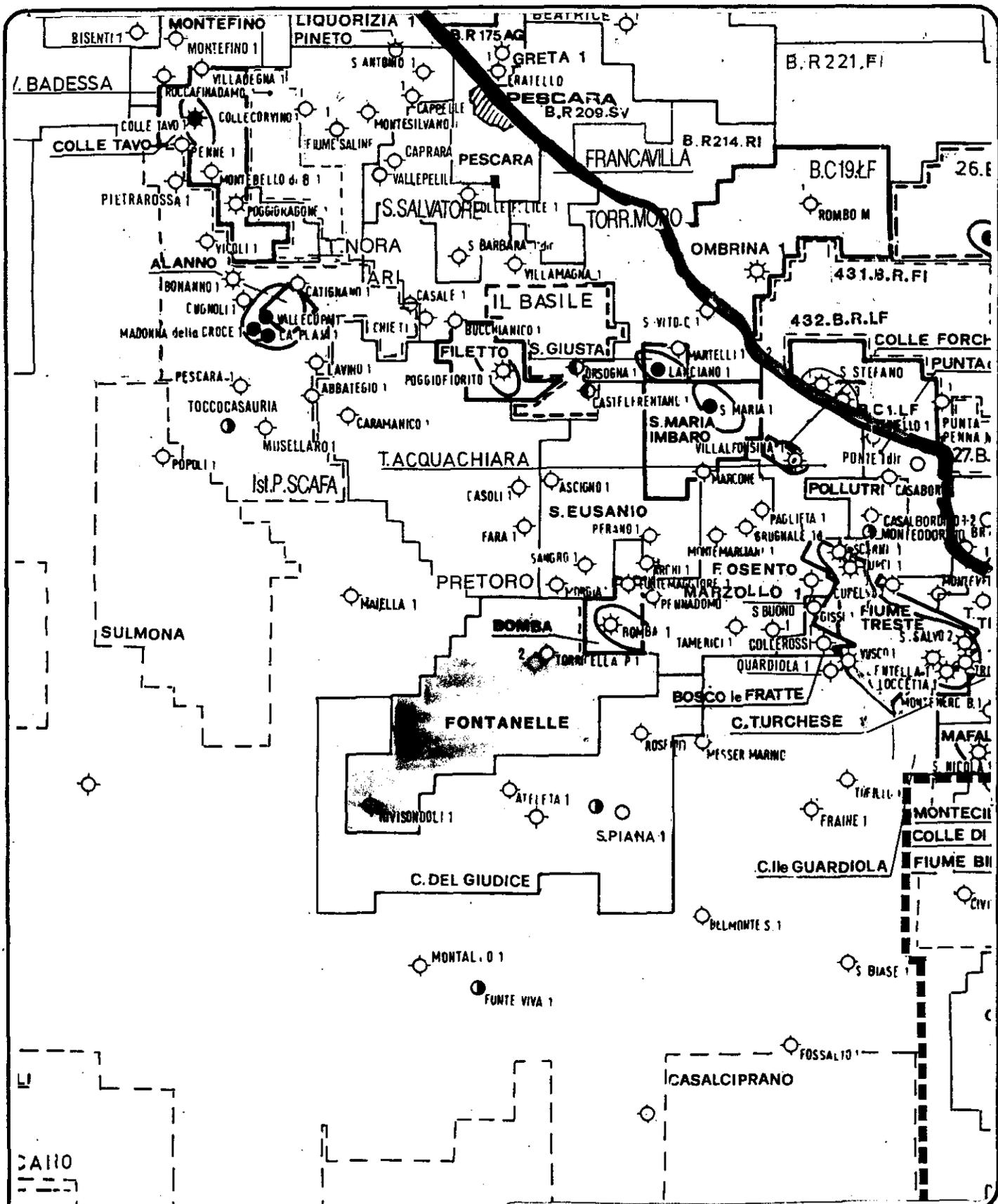
San Donato Mil.se, 19/10/90
Relazione GERC N. 52/90



Agip GERC

CARTA INDICE * Ist. di Perm. di ricerca "FONTANELLE" Fig. 1





Agip-GERC

Figura **2**

Ist. di Perm. FONTANELLE

CARTA INDICE

Scala 1:500.000

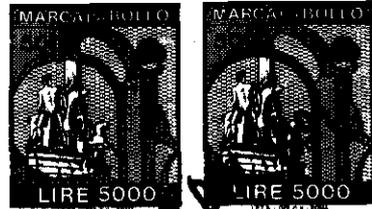
disegno n°

INDICE

1) Premessa	Pag.	3
2) Dati Generali	Pag.	5
3) Inquadramento geologico e strutturale	Pag.	6
4) Obiettivi della ricerca	Pag.	8
5) Programma lavori ed investimenti	Pag.	9

ELENCO FIGURE ED ALLEGATI

- 1) Carta indice - scala 1:5.000.000
 - 2) Carta indice - scala 1:500.000
 - 3) Stratigrafia della serie alloctona nella Fossa Molisana
 - 4) Stratigrafia dell'Unità di Monte Morrone
 - 5) Stratigrafia dell'Unità Molisana
 - 6) Stratigrafia dell'Unità Apulo-Garganica
-
- All. 1 - Planimetria sismica
 - All. 2 - Sezione geologica dimostrativa
 - All. 3 - Stralcio carta gravimetrica
 - All. 4 - Stralcio carta magnetometrica



29

1) PREMESSA

- L'area dell'istanza "Fontanelle" ha una superficie di km² 314,81 ha e si estende immediatamente a Sud-Est del margine degli affioramenti calcarei delle Unità della Maiella e del Monte Morrone nelle provincie di Chieti e l'Aquila.
- L'AGIP, presentando questa istanza, intende proseguire l'esplorazione della zona già iniziata negli ex permessi Quadri e Pretoro e nel permesso vigente Castel del Giudice. L'area è confinante con il suddetto Permesso dove AGIP sta attualmente operando. La presente istanza è quindi anche mirata ad una più omogenea e integrale esplorazione di questo settore appenninico.
- L'area è ricca di manifestazioni superficiali di idrocarburi nei carbonati della Piattaforma Abruzzese (bitume ed olio) e nelle argille "tipo scagliose" del bacino molisano (gas).
- A Nord-Est dell'area in istanza si trova il giacimento di Bomba con mineralizzazione a gas nel Cretaceo Superiore.
- A Sud sono da segnalare le manifestazioni ad olio dei pozzi Pescopennataro 1 e Fonteviva 1.
- L'AGIP è in possesso dei seguenti dati geofisici e geologici:
Geologia: studi sedimentologici e petrofisici sui dati dei sondaggi eseguiti nell'area (cuttings, carote, logs).

Geofisica: a) rilievi sismici a riflessione per circa
225 km (All. 1)

b) rilievi magnetometrici e gravimetrici
regionali (All. 3 e 4).

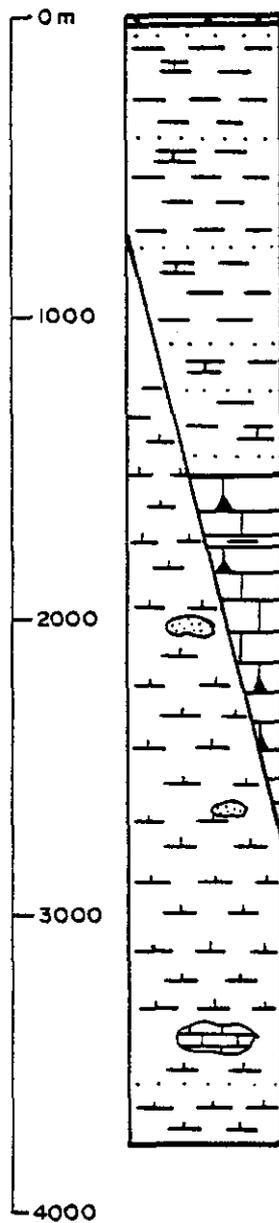
- Nell'ambito dell'area in istanza e in quelle limitrofe
l'attività di perforazione è stata molto intensa;
riportiamo di seguito i dati dei pozzi più recenti e
significativi:

Pozzo	Anno	Profondità finale (m)	Esito	Ultima form. raggiunta
P.pennataro 1	1980-81	3.028	Man.olio	Cretaceo sup.
P.pennataro 2	1982-83	2.742	sterile	"
Tamerici 1D	1983-84	3.298	sterile	Cretaceo inf.
Fonteviva 1	1983-84	3.468	sterile	"
Selvapiana 1	1988-89	3.400	sterile	"
Bomba 1	1966	1.340	gas	Cretaceo sup.
*.T.Peligna 1	1967	1.997	sterile	Alloctono
* T.Peligna 2	1969	2.472	sterile	Alloctono
* Bomba 4	1967	1.610	sterile	Alloctono

* Perforati all'interno dell'area in istanza.

Ist. "FONTANELLE"

stratigrafia della serie alloctona
nella FOSSA MOLISANA



Breccie e alluvioni

Sabbie cementate con frequenti intercalazioni di argille e qualche livello di calcare arenaceo.

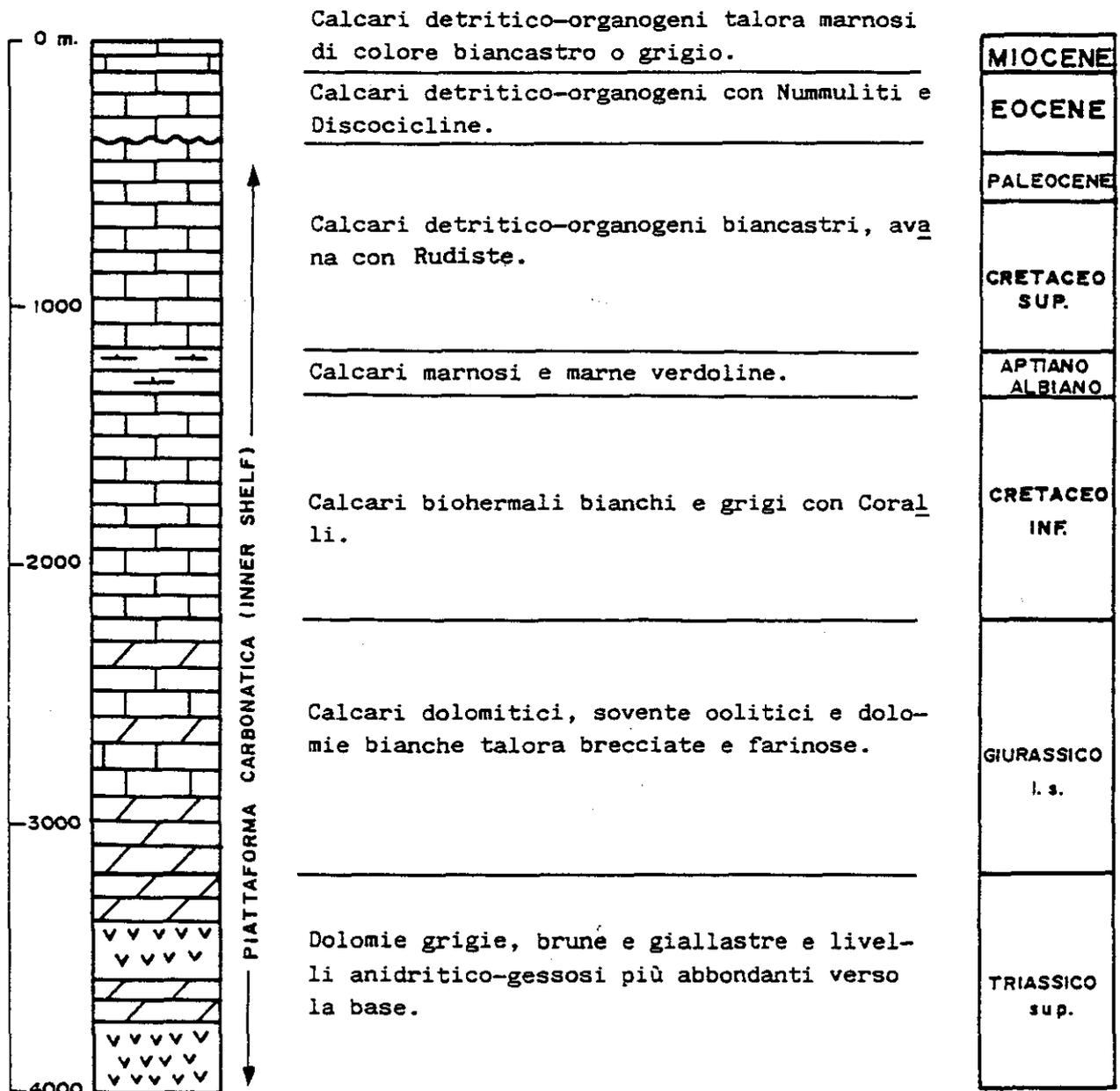
Calcari e calcari detritico organogeni, talora con selce e livelli di marne o argille scagliose.

Argille tipo scagliose con qualche livello di calcare e marne. Presenza talora di sabbie (verso est).

M I O C E N E S . L .

Ist. "FONTANELLE"

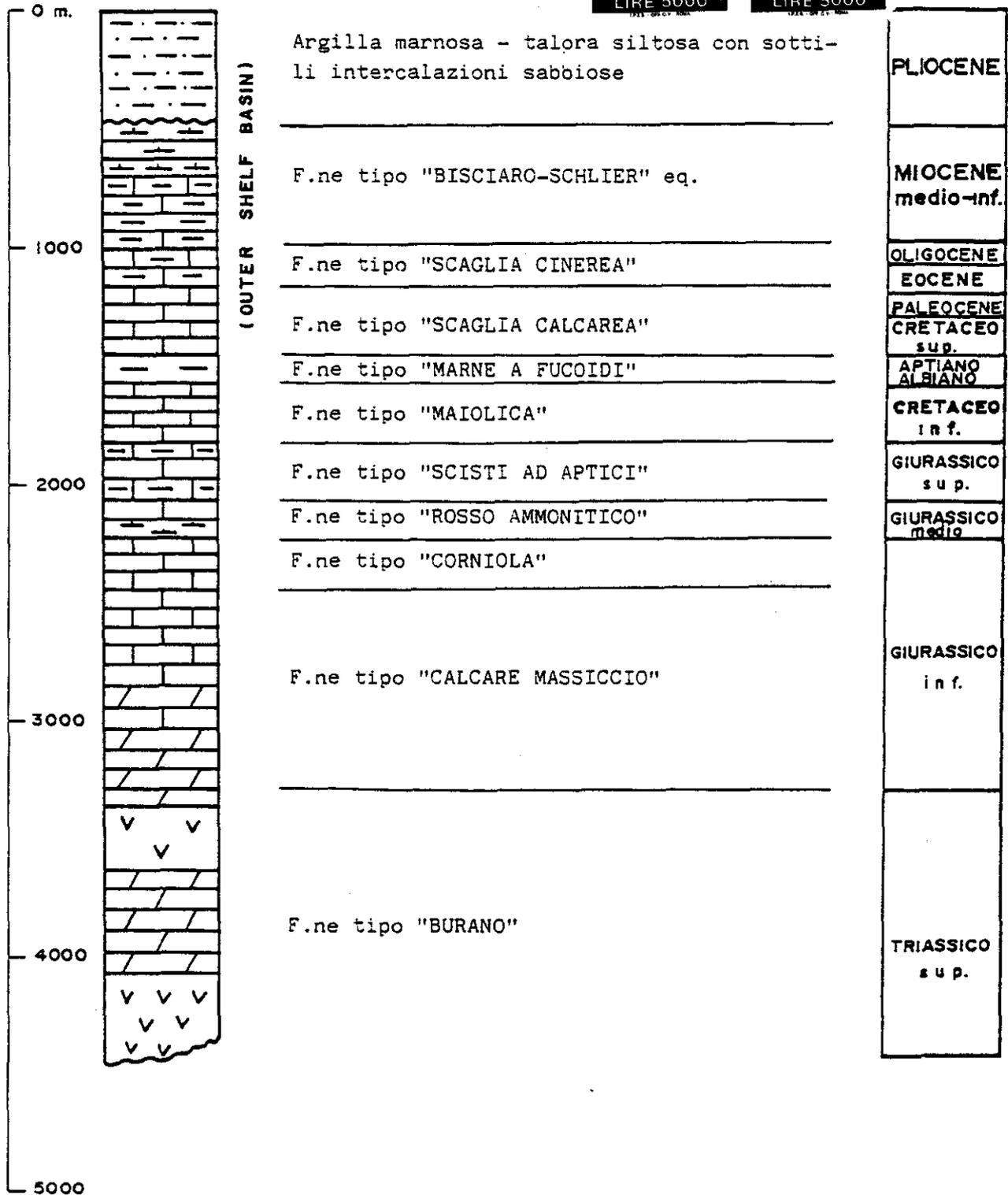
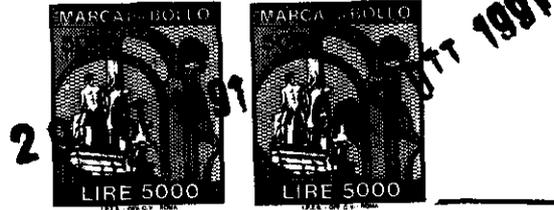
colonna stratigrafica dell'unità M.MORRONE



GERC

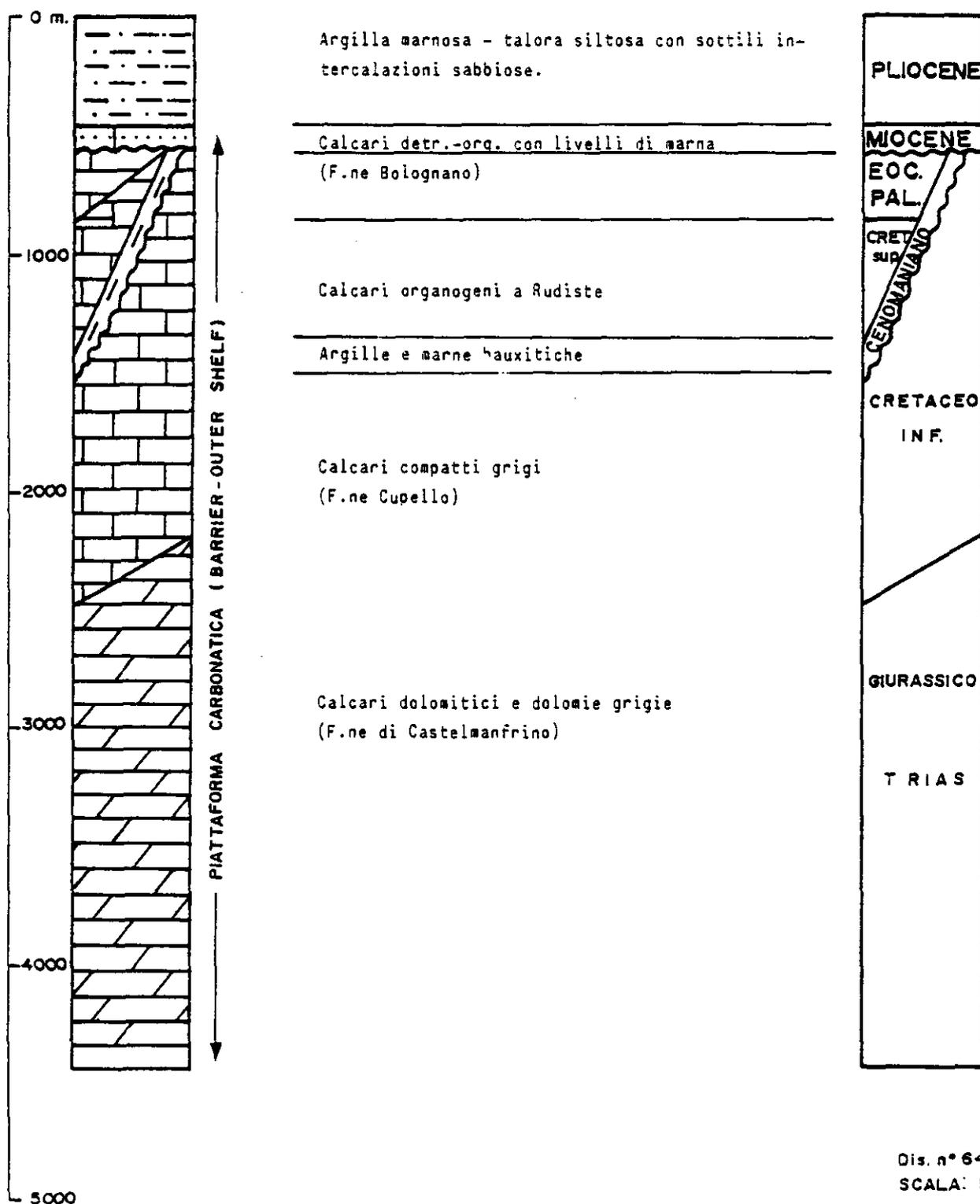
Ist. "FONTANELLE"

colonna stratigrafica dell'unità MOLISANA



Ist. "FONTANELLE"

colonna stratigrafica dell' unita` APULO-GARGANICA



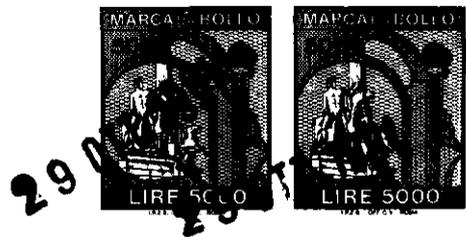
2) DATI GENERALI

Nome dell'istanza : "Fontanelle"
Titolarità : AGIP 100%
Superficie (km2) : 314,81
Province : Chieti-L'Aquila
U.N.M.I.G. competente : Roma
Facilities presenti nell'area: Metanodotto S.Salvo-Roma
Lavori previsti nel I°periodo: - Acquisizione sismica (40
km)
- n.1 pozzo esplorativo a
2200 m

3) INQUADRAMENTO GEOLOGICO E STRUTTURALE

- L'area oggetto della presente proposta si estende a Sud-Est del margine degli affioramenti carbonatici della Maiella e del Monte Morrone. I termini affioranti sono costituiti da sedimenti terrigeni delle formazioni FARA (Pliocene inferiore), COLOMBACCI (Messiniano Sup.) e dalle coltri alloctone della Fossa Molisana (Vedi fig.3).
- L'assetto strutturale dell'area è caratterizzato dalla sovrapposizione delle Unità alloctone Molisane sulle Unità del margine di piattaforma carbonatica Apulo-Garganica (vedi fig.6).
- La relativa messa in posto consegue direttamente la flessurazione del margine più interno ed è progressivamente più recente verso Est come dimostra la zonazione del Pliocene inferiore localizzato tra le falde alloctone ed il substrato carbonatico.
- L'insieme delle Falde Molisane ed il substrato è stato poi sottoposto alla deformazione compressiva appenninica.
- Le sequenze carbonatiche che interessano l'area e gli immediati dintorni sono discriminabili sostanzialmente in Tre Unità: "M. Morrone", "Maiella" e "Unità di Pescopennataro" relative ad ambienti paleogeografici distinti e a situazioni strutturali diverse.
- L'unità di Monte Morrone (Fig.4), (facies di

piattaforma) e della Maiella (in parte facies di piattaforma e in parte facies bacinale) sono decisamente alloctone; l'Unità di Pescopennataro (fig.6) potrebbe invece rappresentare la porzione carbonatica più prospiciente l'avampaese che, risentendo delle spinte compressive, è stata piegata ed interessata da faglie inverse. Dal punto di vista facies quest'ultima Unità presenta caratteri di piattaforma franca con fasi di emersione prolungate come dimostra l'ampia lacuna paleogenico-miocenica.



4) OBIETTIVI DELLA RICERCA

I temi di ricerca ipotizzati nell'area sono costituiti da possibili culminazioni strutturali al fronte della Maiella e/o sul margine ovest della piattaforma apula (All. 2).

Gli obiettivi minerari sono rappresentati da carbonati di piattaforma del Miocene-Cretaceo sup. a porosità intergranulare e fratturati.

La copertura è garantita dalla Gessoso-Solfifera.

Le rocce madri sono riferibili a facies euxiniche del Trias medio-superiore.

5) PROGRAMMA LAVORI ED INVESTIMENTI

Il programma lavori che si intende realizzare nell'area oggetto della presente istanza sarà finalizzato alla valutazione del suo potenziale minerario e comprende studi geologici a carattere regionale, acquisizione sismica e la perforazione di un pozzo esplorativo.

A) Geologia

- Revisione dei dati fino ad ora acquisiti con i sondaggi effettuati nelle aree limitrofe: Logs, cuttings e carote.
- Studi regionali di sintesi per la distribuzione dei reservoir e delle rocce madri.
- Reinterpretazione sismica.
- Periodo di esecuzione: entro 6 mesi dalla data di conferimento del Permesso

Tale revisione, integrata dei dati a ns. disposizione, avrà lo scopo di portare alla delineazione dell'assetto strutturale dell'area.

B) Geofisica

Sulla base dei risultati dello studio precedente sarà realizzata una campagna sismica di dettaglio mirata alla definizione geometrica di situazioni strutturali giudicate minerariamente prospettive.

- Prevediamo l'acquisizione di 40 km di linee sismiche.
- Periodo di esecuzione: inizio entro 6 mesi dalla data di conferimento del Permesso.

C) Perforazione

- Sulla base dell'interpretazione dei dati sismici acquisiti verrà eseguito un sondaggio esplorativo a 2200 m di profondità con obiettivo i calcari del Cretaceo-sup.
- Periodo di esecuzione: inizio entro 36 mesi dalla data di assegnazione del Permesso.

D) COSTI

Per realizzare il programma esplorativo sopra esposto sarà necessaria una spesa minima valutabile attorno agli 4.100 milioni di lire così suddivisi:

- Geologia	100 Mil./Lire
- Acquisizione sismica (40 km)	1.000 Mil./Lire
- Perforazione 1 pozzo (2.200 m)	3.000 Mil./Lire

Totale	4.100 Mil./Lire